



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

TATD055002

S.TOMMASO D'AQUINO



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati alla progettualità della scuola

5

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

5

Prospettive di sviluppo

11



Contesto

PREMESSA

La **rendicontazione sociale** è un documento istituzionale con il quale ogni scuola è chiamata a comunicare in modo chiaro e trasparente i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** e alle priorità individuate nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e nel **Piano di Miglioramento (PdM)**.

Si tratta di uno strumento di *accountability* (responsabilità verso l'esterno), attraverso il quale la scuola rende conto alle famiglie, agli studenti, al personale e alla comunità territoriale:

- delle azioni educative e organizzative realizzate;
- del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e di miglioramento;
- dell'utilizzo delle risorse (umane, economiche, strutturali);
- dell'impatto prodotto sul contesto scolastico e territoriale.

La rendicontazione sociale è un testo **consuntivo e valutativo** che completa il ciclo di autovalutazione e miglioramento previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Le sue principali finalità sono

- **trasparenza**: permettere a cittadini e famiglie di conoscere in che modo la scuola ha utilizzato le risorse pubbliche affidate;
- **valutazione**: riflettere sui risultati ottenuti e sugli scostamenti rispetto agli obiettivi pianificati;
- **partecipazione**: rafforzare il dialogo con il territorio, favorendo la fiducia e la collaborazione tra scuola, famiglie ed enti locali;
- **miglioramento continuo**: costituire la base per la programmazione successiva (nuovo PTOF e nuovi obiettivi di miglioramento).



IL CONTESTO

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è eterogeneo e risulta medio-basso senza tuttavia eccessi di degrado sociale e culturale. Il background familiare risulta diversificato. La famiglia risente di una profonda crisi valoriale che vede limitare la propria responsabilità educativa, delegandola, molto spesso, esclusivamente alla scuola. E' questa la ragione per cui nella scuola si ripone un'alta aspettativa delegando ad essa l'esclusiva responsabilità nella scelta delle pratiche educative e valutative, nell'individuazione delle attitudini e propensioni. La scuola compie un notevole sforzo per sollecitare la partecipazione e la condivisione dei genitori rispetto alle scelte educative da perseguire. E' ancora radicata la convinzione dell'importanza del giudizio numerico piuttosto che la valorizzazione dei progressi e la consapevolezza delle scelte.

L'Istituto Tecnico Economico Paritario "San Tommaso d'Aquino" ha sede a Taranto in via Ciro Giovinazzi n° 39, nel cuore della città, in un edificio luminoso e funzionale rispettoso della normativa vigente in materia di sicurezza. Dalle indagini effettuate in passato, la motivazione principale che spinge i giovani ad iscriversi nel nostro Istituto è la possibilità di acquisire competenze che facilitino l'ingresso nel mondo del lavoro e/o nei percorsi universitari relativi alle specializzazioni economiche e tecnico-scientifiche. In linea con le loro aspettative, l' Istituto, quale sistema aperto, da anni interagisce dinamicamente con il territorio grazie ai rapporti ormai istituzionalizzati con tutte le parti sociali: agenzie d'impiego, centri di orientamento, università, enti di formazione e soprattutto aziende ed associazioni. Questo consente scelte didattiche innovative ed adeguate ai bisogni della comunità di riferimento capaci di mettere gli allievi in condizione di orientarsi facilmente sia nell'ambito delle scelte professionali che in quello delle relazioni sociali. L'ITE paritario San Tommaso D'Aquino è inserito in una realtà socio-economica caratterizzata da un tessuto produttivo diversificato. Nel contesto regionale, la provincia di Taranto rappresenta da alcuni decenni il caso tipico di sviluppo locale generato da una diffusa imprenditorialità endogena e fondato sulla identificazione di ambiti distrettuali specializzati nelle diverse forme industriali, caratterizzate da un tessuto diffuso di piccole imprese operanti soprattutto nei settori del tessile, dell'edilizia, dell'industria siderurgica e metalmeccanica e su una rete estesa di lavorazioni per conto di terzi. Nell'ultimo decennio, anche il fenomeno migratorio ha contribuito al mantenimento di questo radicato modello distrettuale. A ciò si aggiunge il ruolo crescente assunto dal settore turistico come volano di un nuovo sviluppo economico basato sulla valorizzazione del territorio.

Il bacino d'utenza comprende i comuni limitrofi. I trasporti extraurbani sono gestiti sia da servizio pubblico che privato. La popolazione di questi comuni è prevalentemente dedita all'agricoltura, settore in crisi persistente, causa l'assenza di una politica tesa a promuovere la conoscenza del prodotto, l'origine e la commercializzazione. Da qualche anno è in crescita sia il settore sociale sia il terziario, infatti sia le amministrazioni pubbliche che le imprese private manifestano la volontà di valorizzare la risorsa del turismo e potenziare i servizi sociali al fine di migliorare la qualità della vita del singolo cittadino.

L'ITE san Tommaso d'Aquino non è destinatario di contributi e finanziamenti da parte dello Stato e, quindi, per implementare le attività pianificate, ricorre alle rette versate dalle famiglie, contributi con i quali è necessario provvedere anche agli interventi ordinari e straordinari di manutenzione dell'edilizia scolastica. La scuola si adopera, per quanto possibile per implementare le attività pianificate ricorrendo anche alle opportunità offerte dal territorio e ad eventuali finanziamenti di cui può fruire. La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo determinato e quindi non stabile. Ciò non agevola la continuità didattica e la stabilità di percorsi formativi.



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

L'Istituto ha realizzato le seguenti attività:

1. Pausa didattica al termine del primo quadrimestre, con attività mirate al recupero/potenziamento della lingua italiana e dell'inglese
2. iniziative di formazione sulle nuove metodologie didattiche e sulla definizione del curricolo
3. adozione di metodologie didattiche innovative
4. Condivisione di materiali didattici
5. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa: ENGLISH...I BET YOU I CAN IMPROVE; BIBLIOFOLI IN AZIONE; Recupero e potenziamento
6. Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, rivolta principalmente ai docenti d'italiano, per familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate.
7. Svolgimento di un certo numero di simulazioni
8. Definizione dei curricoli delle discipline di area umanistica-linguistica

Risultati raggiunti

Sicuramente gli studenti hanno migliorato la motivazione allo studio attraverso la partecipazione attiva nella produzione dei contenuti didattici e la fruizione delle lezioni mediante strumenti informatici; ciò ha determinato anche il consolidamento della capacità di comunicazione scritta e verbale degli studenti e lo sviluppo del senso critico

nei confronti della notevole quantità di informazioni con cui entrano in contatto quotidianamente attraverso i diversi media.

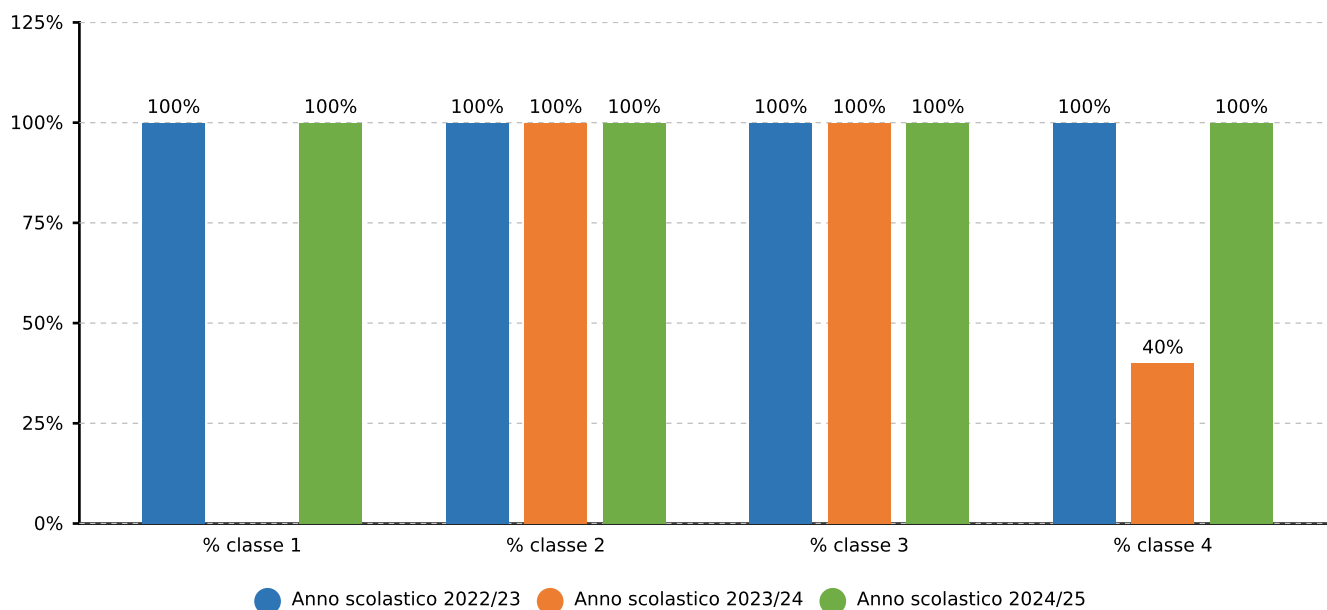
L'attività di lettura si è rivelata un metodo efficace per il miglioramento della capacità di comprensione del testo e per l'arricchimento lessicale, oltre che uno stimolo al confronto di idee, una fonte di informazione, di sviluppo e di crescita per gli alunni.

Gli esiti delle prove Invalsi restituiscono una valutazione negativa evidenziando difficoltà nell'interpretazione e nell' argomentazione delle scelte effettuate. La scuola intende quindi adoperarsi ulteriormente per facilitare il processo di apprendimento sia attraverso una ridefinizione della dimensione progettuale-metodologica, sia promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

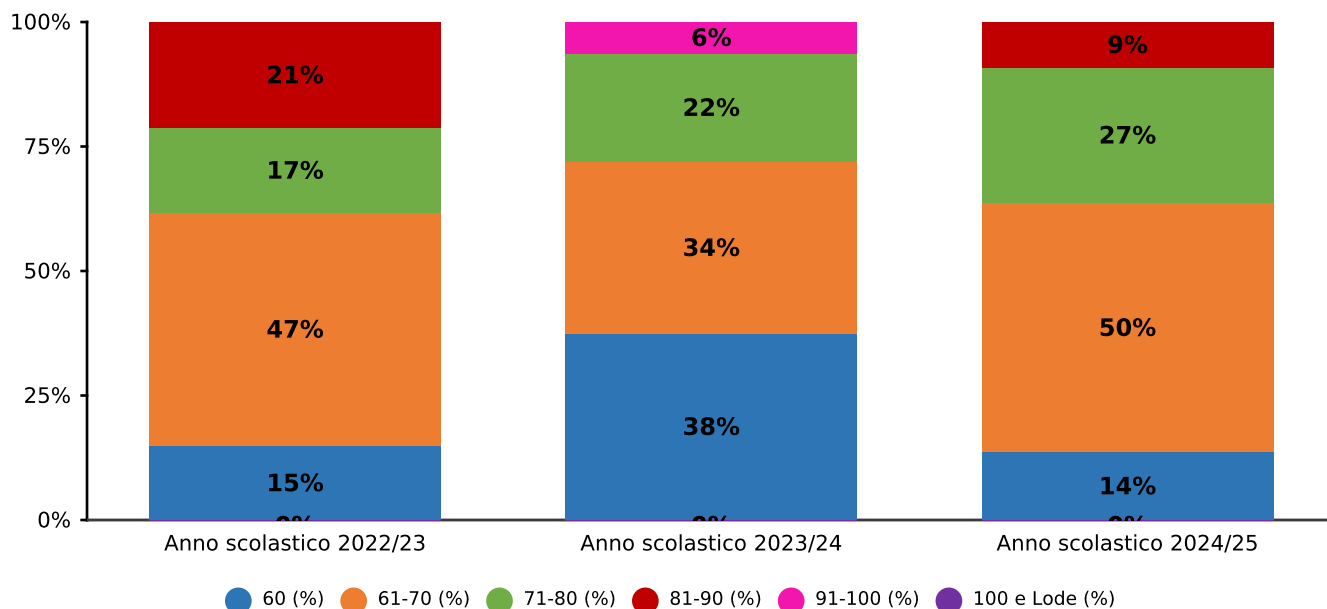
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

L'Istituto ha realizzato le seguenti attività:

1. Pausa didattica al termine del primo quadrimestre, con attività mirate al recupero/potenziamento
2. iniziative di formazione sulle nuove metodologie didattiche e sulla definizione del curriculum
3. adozione di metodologie didattiche innovative
4. Condivisione di materiali didattici
5. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa: MATHS...INVALSI; Recupero e potenziamento
6. Definizione dei curricoli delle discipline di area tecnico-scientifica

Risultati raggiunti

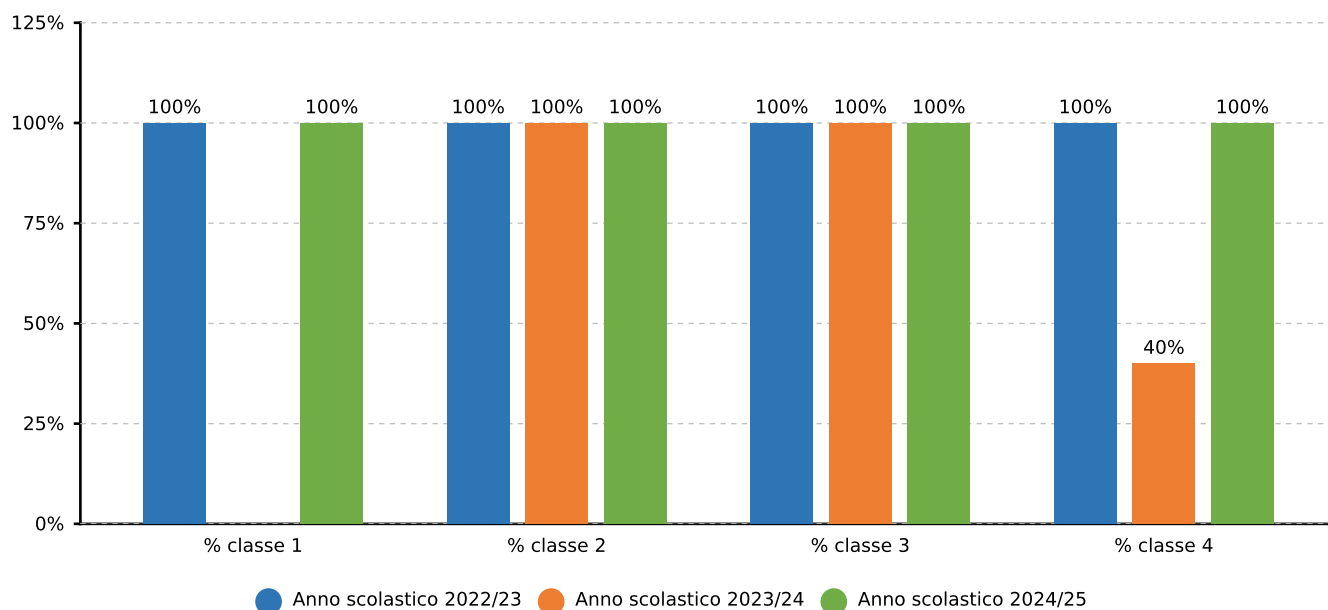
Le azioni messe in campo hanno avuto la finalità di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di applicare le conoscenze matematiche in contesti reali e interdisciplinari e di eseguire infine un'attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Si è cercato di attuare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna). Dagli esiti delle prove Invalsi emergono ancora difficoltà nell'attuazione di procedimenti logici quando vanno al di là dei consueti schemi operativi e nell'argomentazione delle scelte effettuate. La scuola intende quindi adoperarsi ulteriormente per facilitare il processo di apprendimento sia attraverso una ridefinizione della dimensione progettuale-metodologica, sia promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

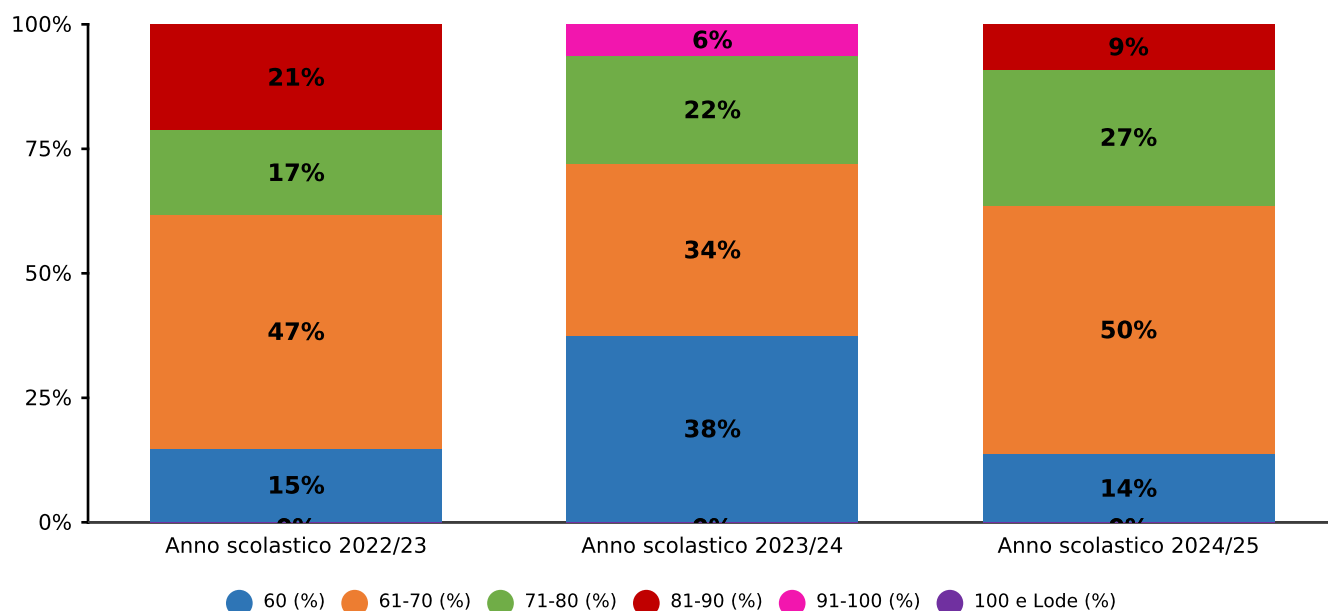
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), l'Istituto ha focalizzato i propri sforzi su obiettivi strategici volti non solo al potenziamento delle conoscenze accademiche, ma anche alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e preparati alle sfide del mondo contemporaneo. È stato posto un focus prioritario sulla formazione etica e civica dello studente per renderlo un cittadino consapevole e responsabile. L'educazione civica si è concretizzata attraverso la valorizzazione della partecipazione studentesca, la promozione del dialogo interculturale e il rispetto delle differenze.

Il progetto "DIGITAL...MENTE" si è articolato in due attività: ECOLOGIA DIGITALE e RETE SCUOLA DIGITALE. Gli obiettivi del progetto sono stati molteplici: promuovere le competenze digitali, fondamentali per una cittadinanza piena, attiva e informata e per lo sviluppo sostenibile; offrire percorsi di cittadinanza digitale per rendere gli allievi protagonisti e non fruitori passivi; costruire esperienze sull'uso positivo e consapevole dei media e della Rete per contrastare linguaggi violenti, discriminazioni e la diffusione del cyberbullismo; e promuovere l'apprendimento significativo attraverso percorsi attivi, costruttivi, intenzionali, autentici e collaborativi. I docenti, per supportare efficacemente tali obiettivi, sono stati chiamati a sviluppare la competenza chiave di saper identificare le risorse digitali più adatte ai bisogni degli studenti e al proprio stile di insegnamento.

Attività "Ecologia Digitale": Questa attività ha mirato a consolidare l'uso eco-friendly del digitale e il consumo sostenibile e responsabile. Essa si è allineata all'iniziativa Saper(e) Consumare, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e all'Agenda 2030, integrandosi con i nuclei tematici di sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale dell'educazione civica obbligatoria. L'iniziativa ha coinvolto attivamente i partecipanti sui temi di Educazione digitale, Diritti dei consumatori e Consumo sostenibile. Studenti, genitori e docenti sono stati guidati a riflettere sui comportamenti competenti per la sostenibilità ambientale delle opportunità digitali. Hanno acquisito competenze specifiche relative ai Diritti, opportunità e rischi del vivere connessi (con riferimento ai modelli DigComp e DigCompConsumers), alla lettura delle etichette, al consumo sostenibile, alla progettazione ecocompatibile, all'Agenda 2030 e all'utilizzo sostenibile degli strumenti digitali. L'efficacia di questo approccio è stata confermata dal riconoscimento dell'Istituto come vincitore del Bando Saper(e)Consumare nell'a.s. 2022/2023. L'Attività "Rete Scuola Digitale", invece, ha avuto l'obiettivo di Ingegnerizzare i processi amministrativi, adottare la gestione documentale digitale, formare il personale su informatica giuridica, privacy e competenze trasversali/digitali (modelli europei), implementare il modello organizzativo digitale d'Istituto, aggiornare il personale sul cyberbullismo.

Risultati raggiunti

L'azione formativa dell'Istituto è stata pianificata in piena aderenza con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 e le Linee Guida Nazionali per gli Istituti Tecnici (Direttive MIUR 57/2010 e 69/2012). La priorità è stata l'implementazione di un progetto trasversale di Educazione Civica, focalizzato specificamente sull'acquisizione delle competenze in materia di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. Parallelamente all'apprendimento disciplinare, la scuola ha attivamente promosso e valutato le competenze chiave e di cittadinanza. Attraverso la normale attività didattica e la partecipazione a progetti curriculari ed extracurriculari, gli studenti sono stati costantemente sollecitati a: rispettare le regole, esercitare la collaborazione e lo spirito di gruppo, sviluppare l'autonomia d'iniziativa e consolidare la capacità di orientamento. Analisi dei Risultati Complessivi (Voto Medio Educazione Civica). Il monitoraggio dei risultati conseguiti nello sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza nel triennio 2022/2023 - 2024/2025 mostra un andamento altalenante, ma complessivamente sufficiente, misurato attraverso la media generale dei voti in Educazione Civica. Nonostante il calo nel secondo anno, il risultato del 2024/2025 indica un'inversione di tendenza e una stabilizzazione delle competenze di cittadinanza intorno al valore di 6,40. Andamento Dettagliato per Classe: L'analisi per singola classe rivela dinamiche differenti che meritano attenzione:



2022/2023: Le Classi Prime e Quarte (1A, 4A) hanno ottenuto i risultati più alti mentre le Classi Quinte hanno mostrato risultati disomogenei. 2023/2024: Si registra un calo generalizzato. La classe 5A rappresenta un'eccezione, ottenendo il risultato più alto del triennio. Al contrario, la classe 5B registra il risultato più basso, evidenziando una criticità significativa. 2024/2025: Ripresa notevole in classi come la 2° che segna il voto più alto in assoluto del triennio, indicando l'efficacia di azioni correttive specifiche. I dati complessivi indicano che l'Istituto è riuscito a mantenere la sufficienza nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per la maggior parte delle classi nel triennio. Le aree di eccellenza testimoniano l'efficacia di alcune pratiche didattiche, mentre le aree di criticità richiedono l'identificazione di interventi mirati. La scuola si impegna ad analizzare e replicare le pratiche didattiche delle classi che hanno ottenuto risultati eccezionali. Monitorare con maggiore frequenza le classi con voti prossimi alla sufficienza per intervenire tempestivamente. Investire nella formazione del personale docente per assicurare standard elevati e omogenei nell'erogazione dell'Educazione Civica. Il triennio si chiude con una tendenza alla stabilizzazione del livello di competenza al di sopra della sufficienza, evidenziando la necessità di affinare le metodologie e gli interventi necessari al perseguimento dell'obiettivo.

Evidenze

Documento allegato

evidenze.pdf



Prospettive di sviluppo

L'Istituto San Tommaso d'Aquino intende valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. E' in corso un profondo cambiamento che punterà a passare dalla scuola delle discipline alla scuola delle competenze per formare diplomati che siano cittadini responsabili e autonomi, capaci di confrontarsi e adattarsi ai bisogni del territorio e ai continui cambiamenti sociali. Pertanto si cercherà di:

- contestualizzare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica con l'offerta formativa degli altri soggetti formatori in modo che gli studenti possano acquisire le competenze non solo

in contesti formali ma anche in quelli informali;

- progettare l'offerta formativa secondo un approccio "per competenze" su base interdisciplinare, operando "a ritroso" dai traguardi formativi comuni di arrivo a partire da quanto viene esplicitato nei risultati di apprendimento in uscita;

- rinnovare la didattica in chiave metodologica, favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e l'espressione dei loro talenti e stili cognitivi, nonché assicurando agli studenti un adeguato grado di personalizzazione del curriculum;

Si vuole preparare i diplomati ad una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo. Il fine dev'essere quello di una pratica didattica consapevole e coerente con gli esiti di un'accurata ricognizione dei bisogni, dei metodi, dei mezzi e dei tempi, anche in considerazione delle innovazioni in campo educativo e tecnologico. Si perseguirà una didattica per competenze che sia un insieme integrato di processi di apprendimento attivati da /con gli studenti e orientati alla soluzione di problemi che sviluppino un livello crescente di autonomia e responsabilità. L'obiettivo è non utilizzare più una didattica di saperi ma una metodologia incentrata sulla didattica per competenza che privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero per risolvere una serie di situazioni quotidiane, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali e promuovere il coinvolgimento attivo dello studente nel percorso di apprendimento. Per raggiungere tali obiettivi sarà essenziale stabilire una rinnovata compattezza con un adeguato sviluppo delle competenze professionali necessarie a un proficuo lavoro di gruppo.